



Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO QD/1269/2023 del 30/05/2023

NUMERO PROTOCOLLO QD/17477/2023 del 30/05/2023

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione, di cui all'art. 55, comma 2, del Decreto Legislativo n. 117 del 03.07.2017, per promuovere e favorire l'integrazione e la socializzazione di processi culturali indirizzati all'individuazione di temi e contenuti propedeutici ad una nuova geografia culturale della Città di Roma

IL DIRETTORE

CINZIA ESPOSITO

Responsabile del procedimento: Arch. Cinzia Esposito

Determinazione Dirigenziale firmata da:

CINZIA ESPOSITO

PREMESSO CHE

le *“Linee programmatiche 2021 - 2026 per il governo di Roma Capitale”*, approvate dall’Assemblea Capitolina con deliberazione n. 106 dell’11.11.2021, pongono al centro degli obiettivi delle attività culturali le arti, la scienza, la creatività e il talento, con la finalità che la cultura prodotta e fruita a Roma sia volano dello sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo della Città, e costituisca modello per un sistema di pratiche virtuose orientate anche al welfare culturale inteso come sistema integrato di azioni che evidenziano il ruolo delle attività artistiche e sociali (arti visive, musicali, performative, letteratura, et sim.) nel miglioramento della salute e del benessere dell’individuo e della comunità;

nell’ambito delle azioni e degli obiettivi perseguiti dalle suddette Linee programmatiche, assume dichiarata rilevanza la strategia volta alla promozione di sinergie tra attori pubblici e attori privati nella definizione e nella pianificazione dell’offerta culturale, secondo un approccio dichiaratamente partecipato ed ispirato a logiche collaborative di cooperazione con l’autentico e spontaneo protagonismo della società civile;

in declinazione attuativa di tale strategia, l’Assessore alla Cultura, con Direttiva n. 16 del 07.11.2022, ha impartito specifici indirizzi al Direttore del Dipartimento Attività Culturali, ai fini della creazione di un sistema stabile di confronto partecipativo tra Roma Capitale e gli operatori culturali di settore, volto alla condivisione delle conoscenze e delle esperienze territoriali e funzionale allo sviluppo dell’industria culturale cittadina;

tali indirizzi sono espressamente riferiti al ricorso agli istituti della co-programmazione e/o alla co-progettazione con gli operatori culturali cittadini riconducibili alla normativa di settore.

CONSIDERATO CHE

gli istituti tipici della co-programmazione e della co-progettazione in ambito culturale sono disciplinati all’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e possono riguardare, in particolare, ai sensi dell’art. 5, comma 1 lettera i) dello stesso Codice, anche le attività di interesse generale svolte dagli Enti del Terzo Settore aventi ad oggetto la *“[...] organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura [...]”*;

dal punto di vista sistematico e normativo, l’istituto della co-programmazione assume carattere logicamente propedeutico, stante il disposto dell’art. 55, comma 2, del Codice, ai sensi del quale *“la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;

come espressamente statuito dalla Corte Costituzionale, con Sentenza n. 131 del 26.06.2020, il modello di condivisione della funzione pubblica prefigurato dal suddetto art. 55 del Codice è riservato in via esclusiva agli Enti del Terzo Settore, per come definiti ai sensi dell’art. 4 dello stesso Codice, che risultano iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), essendo precluso il coinvolgimento di enti che fuoriescono da tale perimetro legale, in quanto esiste una stretta connessione tra i requisiti di qualificazione degli Enti del Terzo Settore e i contenuti della disciplina del loro coinvolgimento nella funzione pubblica;

sulla base di tali principi normativi ed interpretativi, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 72 del 31.03.2021, ha approvato le *“Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs n. 117/2017”*;

le suddette Linee Guida ribadiscono, al loro paragrafo 2, come la co-programmazione si sostanzia in *“[...] un’istruttoria partecipata e condivisa, nella quale - fermo restando le prerogative dell’ente pubblico, quale “amministrazione procedente”, ai sensi della legge n. 241/1990 - il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il portato della collaborazione di tutti i partecipanti al procedimento [...]”* e precisano come essa sia finalizzata a *“[...] generare un arricchimento della lettura dei bisogni, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti, agevolando - in fase attuativa - la continuità del rapporto di collaborazione sussidiaria, come tale produttiva di integrazione di attività, risorse, anche immateriali, qualificazione della spesa e, da ultimo, costruzione di politiche pubbliche condivise e potenzialmente effettive, oltre alla produzione di clima di fiducia reciproco [...]”*;

le stesse Linee Guida confermano come la co-programmazione, nell’ambito della autonomia organizzativa e regolamentare delle Amministrazioni procedenti, debba svolgersi nel rispetto dei principi di evidenza pubblica e dei principi sanciti dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e, per tale motivo, individuano specifiche fasi e modalità di avvio della co-programmazione ai sensi dell’art. 55 del Codice, tra cui la pubblicazione di un apposito Avviso per la sua indizione, finalizzato alla individuazione degli Enti del Terzo Settore interessati al relativo processo partecipativo;

nel rispetto di quanto sin qui richiamato, è stato conseguentemente elaborato uno schema di Avviso Pubblico finalizzato alla individuazione degli Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione in ambito culturale, particolarmente volta a promuovere e favorire l’integrazione e la socializzazione di processi culturali indirizzati all’individuazione di temi e contenuti propedeutici ad una nuova geografia culturale della Città di Roma;

il suddetto schema di Avviso Pubblico, il cui testo - completo di allegati - è unito al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, disciplina espressamente sia le finalità dell’istruttoria pubblica di co-programmazione, sia le modalità organizzative e di funzionamento del relativo Tavolo di co-programmazione, sia le attività di conclusione dei relativi lavori e le forme di pubblicità da assicurare agli stessi, in coerenza con i principi e le fasi procedurali indicati dalle Linee Guida ministeriali;

occorre pertanto procedere all’approvazione del suddetto schema di Avviso Pubblico, ai fini della sua pubblicazione;

VISTI

vista l’attestazione in atti sull’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi resa dal Responsabile del Procedimento, in attuazione dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013;

visto l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000, recante *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e ss.mm.ii.;

visto l’art. 34 dello Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 8 del 07.03.2013;

visto il D.Lgs. n. 117/2017 recante il *“Codice del Terzo Settore”*;

visto il Decreto del Ministro del Lavoro n. 72/2021;

vista la Direttiva dell’Assessore alla Cultura n. 16/2022.

DETERMINA

per tutto quanto sopra premesso e considerato che qui si ritiene integralmente richiamato:

di approvare lo schema di “Avviso Pubblico per la individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione, di cui all’art. 55, comma 2, del Decreto Legislativo n. 117 del 03.07.2017, per promuovere e favorire l’integrazione e la socializzazione di processi culturali indirizzati all’individuazione di temi e contenuti propedeutici ad una nuova geografia culturale della Città di Roma”, secondo il testo e i suoi allegati, uniti al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che l’Avviso Pubblico sarà diffuso mediante;

- a) pubblicazione, a decorrere dall’emissione e sino alla scadenza, all’Albo Pretorio *on line* di Roma Capitale di cui al portale istituzionale www.comune.roma.it;
- b) pubblicazione all’indirizzo www.comune.roma.it nella sezione “Attualità” - “*Tutti bandi, avvisi concorsi*” -- Struttura “*Dipartimento Attività Culturali*”.

Si attesta, in merito ai contenuti di cui al presente provvedimento, di aver accertato l’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi in attuazione dell’articolo 6 bis della Legge 241/1990 e degli art. 6, comma 2, e art. 7 del D.P.R. 62/2013.

IL DIRETTORE
CINZIA ESPOSITO



AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione, di cui all'art. 55, comma 2, del Decreto Legislativo n. 117 del 03.07.2017, per promuovere e favorire l'integrazione e la socializzazione di processi culturali indirizzati all'individuazione di temi e contenuti propedeutici ad una nuova geografia culturale della Città di Roma.

PREMESSA

Le *“Linee programmatiche 2021 - 2026 per il governo di Roma Capitale”*, approvate dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 106 dell'11.11.2021, pongono al centro degli obiettivi delle attività culturali le arti, la scienza, la creatività e il talento, con la finalità che la cultura prodotta e fruita a Roma sia volano dello sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo della Città, e costituisca modello per un sistema di pratiche virtuose orientate anche al welfare culturale inteso come sistema integrato di azioni che evidenziano il ruolo delle attività artistiche e sociali (arti visive, musicali, performative, letteratura, et sim.) nel miglioramento della salute e del benessere dell'individuo e della comunità.

A tal fine, l'Amministrazione Capitolina, anche in coerenza con le politiche nazionali e regionali di settore e con gli orientamenti europei relativi al sostegno delle Industrie Culturali e Creative (ICC), intende promuovere modelli virtuosi di interconnessione tra cultura, creatività, innovazione, crescita economica e processi sociali, atteso che la Città vanta la presenza attiva di industrie culturali e creative forti e dinamiche i cui impatti generati sono a beneficio dell'intera comunità.

Nell'ambito delle azioni e degli obiettivi perseguiti dalle Linee programmatiche, assume dichiarata rilevanza la strategia volta alla promozione di sinergie tra attori pubblici e attori privati nella definizione e nella pianificazione dell'offerta culturale, secondo un approccio dichiaratamente partecipato ed ispirato a logiche collaborative di cooperazione con l'autentico e spontaneo protagonismo della società civile.

In declinazione attuativa di tale strategia, Roma Capitale - anche in coerenza con il principio del coinvolgimento dei soggetti privati nel sostegno alle attività culturali della Città, sancito all'art. 2 dello proprio Statuto – intende valorizzare gli istituti normativi e le forme di collaborazione funzionali all'attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione: tra essi, in particolare, l'istituto della co-programmazione disciplinata dall'art. 55, comma 2 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che rappresenta, come espressamente riconosciuto dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 131/2020, una delle più significative attuazioni di detto principio costituzionale.

L'art. 55, comma 2, del Codice afferma che *“la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”* ed è esperibile, secondo quanto previsto al comma 1 dello stesso articolo, nei confronti delle attività di interesse generale elencate all'art. 5, tra le quali oggi sono annoverate anche quelle inerenti all' *“[...] organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura [...]”*.

Nel rispetto di questo rinnovato quadro strategico e giuridico, Roma Capitale, in sinergia con il comparto artistico, culturale, economico e sociale, intende sperimentare nuovi strumenti e approcci, idee e linguaggi in grado di favorire una costante rilettura dei processi e dei contesti, utili a scoprire, riconoscere e sapersi riconnettere al potenziale trasformativo che ogni giorno la società civile immagina e produce.

L'Amministrazione Capitolina intende, perciò, attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito all'art. 118 della Costituzione, una specifica procedura di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, coinvolgendo positivamente gli Enti del Terzo Settore (di seguito “ETS”), interessati ed in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico, favorendo così la definizione di un modello di *governance* partecipativa e condivisa, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO.

1. Il presente Avviso Pubblico è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore, per come definiti dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, quali *stakeholders* con cui attivare una percorso di analisi orientato ad individuare le caratteristiche e i bisogni emergenti dalle diverse realtà territoriali che investono il settore culturale e sociale della Città (e con esso le auspicabili connessioni con altri settori del comparto cittadino), nonché gli interventi più idonei a rispondere ai bisogni rilevati.
2. Roma Capitale intende realizzare questa attività avvalendosi dell'istituto della co-programmazione di cui all'art. 55, comma 2, del "Codice del Terzo Settore" (D. Lgs. 117/2017), nel rispetto dei principi e delle modalità indicati dalle "*Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs n. 117/2017*", approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31.03.2021, nonché dei principi della Legge n. 241/1990.
3. Roma Capitale, quale soggetto con funzione di indirizzo, coordinamento e presidio dell'intero processo, individua le seguenti finalità della presente istruttoria pubblica di co-programmazione:
 - incoraggiare il coinvolgimento del tessuto cittadino nei processi conoscitivi delle attività di interesse generale concernenti la sfera socio-culturale urbana;
 - intercettare i bisogni e le potenzialità culturali cittadine, le trasformazioni sociali che ridefiniscono la geografia culturale della Città, rinnovare l'offerta culturale per una città più bella e più giusta;
 - favorire il contributo del sistema cultura allo sviluppo sostenibile della Città e alla crescita del capitale umano dei cittadini che la vivono, riconoscendo la funzione educativa e cognitiva della cultura con particolare riguardo alle giovani generazioni, alle azioni che collegano idee e creatività a giustizia e inclusione, al welfare culturale.
4. Gli esiti finali dell'istruttoria pubblica saranno compendati in un apposito documento di sintesi, di cui sarà preso atto con determinazione dirigenziale, e che sarà successivamente sottoposto all'esame valutativo dei competenti Organi dell'Amministrazione Capitolina.

ART. 2 SOGGETTI PARTECIPANTI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

1. Potranno partecipare alle attività di co-programmazione in ambito culturale, di cui al presente Avviso, gli Enti del Terzo Settore (d'ora in poi definiti ETS) come definiti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, che esercitano - in via esclusiva o principale - attività di interesse generale aventi ad oggetto l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura.
2. Al fine di partecipare alle attività di co-programmazione gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:
 - a) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017, ovvero, se in corso di iscrizione e nelle more del suo perfezionamento, iscrizione ad un registro equivalente. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese;
 - b) sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso inerenti gli ambiti di attività indicati al comma 1;
 - c) comprovata esperienza, di durata almeno triennale, nella programmazione, progettazione e management di attività culturali o artistiche di interesse sociale;
 - d) adeguata conoscenza, per pregresse e qualificate esperienze, delle condizioni e dei bisogni culturali del tessuto socio-territoriale della Città di Roma;

3. Gli ETS partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS nella domanda di partecipazione alla presente procedura, redatta secondo facsimile di cui all'Allegato A" del presente Avviso, ed alla quale dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - a) copia dell'Atto Costitutivo e Statuto;
 - b) curriculum professionale o brochure dettagliata del soggetto partecipante (ETS) da cui si possano evincere le esperienze e le conoscenze, pregresse e qualificate, indicate alle lettere c) e d) del comma 2 che precede, sottoscritto in calce;
 - d) Patto di integrità di Roma Capitale, di cui all'Allegato B" del presente Avviso, sottoscritto in calce;
 - e) copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante, in corso di validità.
4. Il Dipartimento Attività Culturali si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante ulteriore acquisizione di documentazione a comprova.

ART. 3 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE.

1. La domanda di partecipazione, redatta utilizzando il facsimile "Allegato A" al presente Avviso e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS partecipante (con firma autografa o con firma digitale), e completa della documentazione prevista al precedente art. 2, comma 3, dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità, entro e non oltre il giorno 17.07.2023** esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.cultura@pec.comune.roma.it specificando nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO DI CO-PROGRAMMAZIONE CULTURALE – (indicazione della denominazione dell'ETS partecipante)".
2. Allo scopo di accertare il giorno di presentazione della domanda, si farà riferimento al certificato di avvenuta consegna della P.E.C. (file DATICERT). La presentazione della domanda mediante comunicazione di posta elettronica certificata è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento Attività Culturali di Roma Capitale ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, l'istanza non pervenga entro il previsto termine di scadenza. In ogni caso, l'Amministrazione non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.
3. Con la presentazione della domanda viene eletto domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione di interesse specifico, all'indirizzo di posta certificata (P.E.C.) indicato nella domanda di partecipazione, anche ai fini dell'eventuale soccorso istruttorio. Tali comunicazioni avranno valore di notifica e pertanto è onere del soggetto partecipante verificare periodicamente, durante l'espletamento della procedura selettiva, il contenuto della predetta casella di posta.
4. La presentazione della domanda implica il consenso al trattamento dei dati personali, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Regolamento Generale sulla protezione dei dati – Regolamento UE 2016/679, in vigore dal 25.05.2018 per le finalità inerenti la presente procedura e per finalità di comunicazione, organizzazione e promozione di attività, iniziative e manifestazioni culturali.

ART. 4. PROCEDURA DI AMMISSIONE.

1. Successivamente alla scadenza del suddetto termine di presentazione, il competente ufficio dipartimentale procederà alla verifica della regolarità formale delle domande di partecipazione pervenute, nonché delle prescritte dichiarazioni e della prescritta documentazione.
2. In caso di carenze o irregolarità non essenziali, Roma Capitale potrà richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e rettifiche. Si applica la disciplina in materia di soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990. In tal caso, l'ETS partecipante sarà invitato dal Responsabile del Procedimento, tramite posta elettronica certificata, a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un termine non superiore a 5 giorni. Trascorso il suddetto termine, la documentazione integrata e/o regolarizzata sarà sottoposta a verifica da parte dell'ufficio preposto che completerà le attività istruttorie di ammissibilità.
3. Ferma l'ipotesi di inammissibilità indicata all'art. 3, comma 1, che precede, le seguenti ipotesi costituiscono **cause di esclusione** dalla procedura del presente Avviso:
 - a) la mancata presentazione della domanda di partecipazione o la mancata sottoscrizione della stessa da parte del rappresentante legale;
 - b) l'infruttuoso esito del soccorso istruttorio per decorso del termine indicato al comma 2 o per inidoneità e/o incompletezza della documentazione integrativa prodotta;
 - c) la mancanza dei requisiti di ammissibilità dell'ETS, di cui all'articolo 2 del presente Avviso Pubblico.
4. Concluse le suddette attività di verifica, un'apposita determinazione dirigenziale ne approverà le relative risultanze e, conseguentemente, costituirà l'elenco degli ETS ammessi a partecipare alla presente istruttoria pubblica di co-programmazione culturale.

ART. 5 - COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE, ATTIVITA' E DURATA.

1. Il "Tavolo di co-programmazione" (più avanti anche solo "Tavolo") sarà costituito da rappresentanti di Roma Capitale e dal rappresentante legale (o suo delegato) di ciascuno degli ETS individuati ad esito della procedura di ammissione di cui al precedente art. 4. Il "Tavolo" potrà essere integrato anche da rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche, ove ritenuto funzionale al migliore svolgimento dei lavori. Non è previsto il riconoscimento di risorse economiche per i partecipanti al Tavolo.
2. Il "Tavolo" sarà coordinato dal Responsabile del Procedimento indicato in calce al presente Avviso, che assume il ruolo di "Coordinatore", e che potrà articolarlo anche in sottogruppi tematici. Il Tavolo sarà chiamato a esprimersi sulle seguenti diverse aree di riflessione:
 - ricerca e studio emergenze territoriali nell'ambito dell'industria culturale cittadina (temi, inclusione sociale, trasformazioni urbane, ri-qualificazione beni e luoghi, welfare culturale e *audience development*);
 - definizione di un quadro esigenziale dei bisogni da soddisfare, coerenti con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Amministrazione, e di una ipotesi prospettica degli interventi a tal fine necessari, con relative modalità di realizzazione e stima delle risorse necessarie;
 - valutazione di modelli gestionali implementativi delle procedure amministrative del settore cultura;
 - mappatura delle professioni culturali emergenti, con l'analisi dei fabbisogni formativi per gli operatori culturali e sociali;
3. I lavori del Tavolo si svolgeranno secondo un calendario che sarà definito nella prima riunione, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, del numero di partecipanti e dei termini dei loro contributi di conoscenza. Il Coordinatore-rappresentante del Dipartimento Attività Culturali, nella prima sessione del Tavolo, illustra l'oggetto e le finalità del procedimento, concorda con i componenti il calendario delle successive riunioni e fornisce copia di eventuale documentazione ritenuta funzionale alla discussione.

4. I lavori potranno concludersi entro il termine di 180 giorni dalla data di insediamento del Tavolo di co-programmazione, fatta salva la concessione di una eventuale proroga, da parte del Coordinatore, ove ritenuto necessario e/o funzionale per la migliore conclusione dei lavori stessi.
5. Le riunioni del Tavolo e degli eventuali sottogruppi tematici, in ragione di esigenze di carattere logistico e/o organizzativo anche connesse al numero dei partecipanti, si svolgono preferibilmente mediante piattaforme *online*, fermo restando la facoltà per il Coordinatore di procedere a convocazioni di riunioni da tenersi in presenza.
6. In relazione alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del Tavolo di co-programmazione, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contenuti e proposte.
7. Per ogni ETS partecipante potrà formulare il proprio contributo un solo rappresentante, salvo il caso in cui si decida di costituire più sottogruppi tematici. In quest'ultimo caso, ogni ETS è tenuto a comunicare al Coordinatore il/i sottogruppi a cui è interessato a partecipare e il nominativo del proprio e unico rappresentante per sottogruppo. Le operazioni del Tavolo sono debitamente verbalizzate e pubblicate come per legge.
8. Al termine dello svolgimento dei lavori del Tavolo, il Coordinatore dichiara concluse le operazioni di co-programmazione, acquisendo agli atti tutti i contributi pervenuti ed elaborati in un unico documento di sintesi condiviso da tutti i partecipanti. Laddove, all'esito dei confronti svoltisi tra le parti, dovessero emergere letture inconciliabilmente diverse dei bisogni (e quindi delle strategie di intervento per rispondervi), la procedura si conclude con più documenti di sintesi consegnati all'Amministrazione precedente.
9. Roma Capitale è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dei soggetti al Tavolo di co-programmazione, anche in relazione al materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.
10. L'Amministrazione precedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, potrà fornire ulteriori linee guida per organizzare i lavori del Tavolo, nonché metterà a disposizione dei soggetti partecipanti la documentazione e tutte le informazioni ritenute utili ed in proprio possesso.
11. Si precisa espressamente che il procedimento di co-programmazione di cui al presente Avviso, ai sensi delle disposizioni normative ed interpretative richiamate in premessa, si concluderà con la stesura di un documento di sintesi condiviso dai soggetti partecipanti al Tavolo (ovvero di più documenti di sintesi nell'ipotesi indicata al precedente punto 8), di cui l'Amministrazione prenderà atto con apposita determinazione dirigenziale di conclusione del procedimento e che sarà sottoposto alle valutazioni degli organi capitolini competenti. Il presente procedimento, quindi, non costituisce, e pertanto non si conclude, con l'affidamento di un servizio o di un'attività a fronte del riconoscimento di un corrispettivo oppure di un contributo, né riconosce ai partecipanti alcuna posizione qualificata e/o differenziata rispetto alle eventuali successive procedure che l'Amministrazione potrà autonomamente determinarsi ad avviare.

ART. 6. PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI SULL'AVVISO.

1. La pubblicità del presente Avviso Pubblico, il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale rep. QD 1269 del 30.05.2023 è garantita mediante:
 - a) pubblicazione, a decorrere dall'emissione e sino alla scadenza, all'Albo Pretorio *on line* di Roma Capitale di cui al portale istituzionale www.comune.roma.it;
 - b) pubblicazione all'indirizzo www.comune.roma.it nella sezione "Attualità" - "*Tutti bandi, avvisi concorsi*" -- Struttura "*Dipartimento Attività Culturali*".
2. L'esito del presente Avviso ed ogni altra informazione di carattere generale relativa allo stesso verrà pubblicizzata con le stesse modalità.

3. Ogni comunicazione riguardante specificatamente il singolo soggetto partecipante sarà resa, da parte dell'Amministrazione, all'indirizzo di posta certificata (P.E.C.) comunicato dal soggetto proponente in sede di richiesta di partecipazione.
4. L'indirizzo PEC dell'Amministrazione Capitolina valido ai fini delle eventuali comunicazioni è: protocollo.cultura@pec.comune.roma.it.
5. Sul suddetto sito internet istituzionale saranno resi disponibili gli allegati del presente Avviso. Eventuali richieste di informazioni potranno essere inviate al predetto indirizzo di posta elettronica certificata fino a 5 giorni prima della scadenza dell'avviso pubblico. Potrà essere, inoltre, attivata una sezione di FAQ, in caso di risposte a richieste di chiarimenti ricorrenti sui contenuti del presente Avviso.

ART. 7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI.

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati a Roma Capitale saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE.
2. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.
3. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo http://comune.roma.it/web_resources/cms/documents/Informativa_privacy_Cultura_e_Spettacolo.pdf.
4. I dati di contatto del Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Titolare sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente.

ART. 8 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI

1. Ai sensi dell'articolo 5, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Attività e Manifestazioni Culturali, Turistiche e Sportive Paolo Ruffini, e-mail: paolo.ruffini@comune.roma.it.

Allegati al presente Avviso Pubblico:

- Allegato A – Facsimile domanda di partecipazione alla procedura di co-programmazione culturale;
- Allegato B - Patto di integrità di Roma Capitale.

Il Direttore del Dipartimento
Cinzia Esposito



Premessa

L'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 dispone che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, che "il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, in attuazione del citato art. 1, prevede che Roma Capitale, gli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e tutti gli organismi partecipati adottino il presente Patto di integrità per l'affidamento dei contratti pubblici di appalto e concessione.

Il Patto di integrità sancisce un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza dei contratti pubblici, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di corruzione, infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

A presidio di tali principi sono quindi posti una serie di obblighi il cui inadempimento può comportare, se attribuito agli operatori economici, l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento, nonché l'estromissione dalle procedure di affidamento ovvero, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, l'irrogazione di provvedimenti disciplinari.

Articolo 1***Ambito di applicazione***

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti nell'ambito delle procedure di affidamento e di esecuzione di tutti i contratti pubblici, a prescindere dalla rilevanza comunitaria.
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra la stazione appaltante e i soggetti affidatari di contratti pubblici, al fine di conformare il proprio agire ai principi di legalità, trasparenza e correttezza ed alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici che sono vincolati, espressamente, a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto si applica ai soggetti affidatari di appalti e concessioni, alle imprese ausiliarie nei casi di avvalimento e ai subappaltatori. In caso di consorzi e di raggruppamenti temporanei d'impresa gli obblighi derivanti dal Patto si estendono a tutti i partecipanti al consorzio e al raggruppamento.
4. L'espressa accettazione del Patto costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di appalti e concessioni e lo stesso è parte integrante dei contratti pubblici stipulati da Roma Capitale, dagli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e da tutti gli organismi partecipati.

Articolo 2***Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante***

1. L'operatore economico con l'accettazione del presente Patto si obbliga a:
 - 1.1 uniformare la propria condotta ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e trasparenza;

1.2 non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – somme di denaro, vantaggi economici o altre utilità ai fini dell’aggiudicazione della gara e/o esecuzione del contratto;

1.3 segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o di esecuzione dei contratti pubblici, anche nei casi di richieste illecite da parte dei dipendenti di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del “Gruppo Roma Capitale” e di tutti gli organismi partecipati;

1.4 non accordarsi con altri partecipanti alla procedura di gara per limitare, con mezzi illeciti, la concorrenza ed evitare ogni situazione di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti;

1.5 collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

1.6 dichiarare il titolare effettivo della società, persona fisica o giuridica, in conformità alle clausole contenute nei bandi/disciplinari/lettere di invito, predisposti dalla stazione appaltante;

1.7 rispettare rigorosamente le disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro;

1.8 rispettare gli obblighi derivanti dal principio di non arrecare danni significativi all’ambiente;

1.9 dichiarare tempestivamente i casi in cui sia stata disposta, nei confronti del legale rappresentante o dei componenti la compagine sociale con funzioni specifiche relative all’affidamento, alla stipula e all’esecuzione del contratto, una misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale.

1.10 dichiarare tempestivamente i casi in cui sia stata disposta richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della società ai sensi de D.Lgs. 231/2001.

2. L’operatore economico si impegna altresì a:

2.1 informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di integrità, degli obblighi in esso contenuti e a vigilare sul rispetto dei medesimi;

2.2 segnalare situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale di Roma Capitale, degli Enti che fanno parte del “Gruppo Roma Capitale” e di tutti gli organismi partecipati che intervengono nella procedura di affidamento o nella fase esecutiva;

2.3 non conferire incarichi o stipulare contratti con i soggetti di cui all’art. 53, co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

2.4 comunicare nel corso della procedura di gara e dell’esecuzione del contratto ogni variazione intervenuta nella propria compagine societaria;

2.5 evitare, in tutte le fasi del contratto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori, comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all’immagine di

Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori e a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e degli organismi partecipati da Roma Capitale con rispetto, evitando alterchi e comportamenti ingiuriosi o minacciosi.

3. Con l'accettazione del presente Patto, l'operatore economico è consapevole che:

3.1 gli obblighi di condotta del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e di Roma Capitale si estendono anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale, con gli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e tutti gli organismi partecipati;

3.2 gli obblighi derivanti dal "*Protocollo d'intesa tra la Prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale ai fini della Prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*", relativi alle verifiche antimafia dell'amministrazione, si estendono ai sub affidamenti concernenti le attività individuate come "*sensibili*" dal Protocollo d'intesa medesimo e dalle successive integrazioni di cui al D.L. n. 23 del 8/4/2020 e ss.mm.i., e comunque alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 53, della citata legge 190/2012, indipendentemente dall'importo contrattuale.

4. L'operatore economico ha altresì l'onere di pretendere, nella fase di esecuzione del contratto, il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo anche da parte di eventuali subcontraenti e subappaltatori. A tal fine, l'operatore economico si obbliga a inserire identiche clausole di integrità e anticorruzione negli eventuali contratti con i subcontraenti e subappaltatori.

Articolo 3

Obblighi della stazione appaltante

1. La stazione appaltante al fine di garantire l'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza nelle varie fasi della procedura di affidamento e/o di esecuzione del contratto, si impegna ad attivare tempestivamente i procedimenti disciplinari nei confronti del personale in caso di violazione dei suddetti principi e di violazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e di Roma Capitale.

Articolo 4

Sanzioni

1. La violazione degli obblighi di cui all'art. 2 è dichiarata e adeguatamente motivata dal responsabile unico del procedimento, sotto il profilo della mancata comunicazione nonché della rilevanza del fatto alla luce dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, all'esito di un procedimento di verifica nel quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'art. 2, ove e come accertata con il procedimento di cui al comma 1 del presente articolo, comporta:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria, qualora prevista negli atti di gara, ovvero, in alternativa applicazione di una penale pari al 2% dell'importo posto a base di gara;

b) la revoca dell'affidamento ovvero la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e l'incameramento della cauzione definitiva. La stazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici. È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione di una penale pari al 5% del valore del contratto, o superiore, in caso di maggior danno;

c) la segnalazione all'ANAC e alle Autorità competenti.

3. La mancata ottemperanza dell'obbligo di dichiarazione del titolare effettivo, di cui all'articolo 2 punto 1.6 del presente Patto, non determina l'applicazione delle sanzioni del precedente comma 2 lettere a) e b) del presente articolo ma l'avvio di verifiche a cura della competente Direzione capitolina, ai fini della segnalazione all'Autorità in materia di contrasto al riciclaggio.

4. L'operatore economico che rende dichiarazioni mendaci e/o fornisce atti falsi e/o contenenti dati non più corrispondenti a verità è altresì soggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, a responsabilità amministrativa e alle conseguenti responsabilità civili e penali.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il Patto di integrità si applica dalla data di accettazione ed esplica i suoi effetti dall'inizio della procedura di affidamento fino all'integrale esecuzione del contratto ed estinzione delle relative obbligazioni.

2. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto, fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale", gli organismi partecipati e l'operatore economico, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(da redigere su carta intestata dell'ETS)*

A Roma Capitale
Dipartimento Attività Culturali
Piazza di Campitelli 7 ROMA
a mezzo pec . protocollo.cultura@pec.comune.roma.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-programmazione, di cui all'art. 55, comma 2, del Decreto Legislativo n. 117 del 03.07.2017, per promuovere e favorire l'integrazione e la socializzazione di processi culturali indirizzati all'individuazione di temi e contenuti propedeutici ad una nuova geografia culturale della Città di Roma.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a
a _____ Prov. (____), il _____, residente a
_____ in Via _____ civico _____ CAP _____
Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'ETS
denominato _____, con sede
legale in _____, Via _____ civico
_____ CAP _____, recapito telefonico _____
email: _____, pec: _____

**CHIEDE DI ESSERE AMMESSO/A A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI CUI ALL'AVVISO IN
OGGETTO E A TAL FINE**

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 dello stesso DPR n. 445/2000 per i casi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che il suddetto Ente del Terzo Settore, come sopra dallo/a scrivente rappresentato:

- è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con iscrizione al n. _____ in data _____ (ovvero, se l'ETS ha in corso la procedura di iscrizione al RUNTS, indicare l'iscrizione al registro equivalente, come previsto all'art. 2, comma 2, dell'Avviso);
- persegue statutariamente le finalità e svolge attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso, inerenti gli ambiti di attività ivi indicati all'art. 2, comma 1;

- possiede una esperienza, di una durata almeno triennale, nella programmazione, progettazione e management di attività culturali o artistiche di interesse sociale, come risulta dalle esperienze riassunte nel box che segue:

(Inserire elenco, descrizione e date di svolgimento delle esperienze più significative, corredate degli elementi informativi di riferimento, ritenute utili a comprovare il possesso del requisito di partecipazione richiesto all'art. 2, comma 2, lettera c) dell'Avviso)

- possiede una adeguata conoscenza delle condizioni e dei bisogni culturali del tessuto socio-territoriale della Città di Roma per effetto di pregresse e qualificate esperienze, come riassunte nel box che segue:

(Inserire elenco, descrizione e date di svolgimento delle esperienze più significative, corredate degli elementi informativi di riferimento, ritenute utili a comprovare il possesso del requisito di partecipazione richiesto all'art. 2, comma 2, lettera d) dell'Avviso)

DICHIARA ALTRESI'

- di aver preso attentamente visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso Pubblico in oggetto;
- di impegnarsi a rispettare il Protocollo di integrità di Roma Capitale, per le parti di esso applicabili;
- di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di manlevare sin d'ora l'Amministrazione procedente da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione al Tavolo di co-programmazione, anche in relazione alla proprietà intellettuale materiale e alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede;
- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui alla presente istruttoria di co-programmazione, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al proprio indirizzo di posta elettronica certificata – PEC indicato in epigrafe della presente domanda di partecipazione.

A TAL FINE ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) copia dell'Atto costitutivo e Statuto dell'ETS partecipante rappresentato;
- 2) curriculum professionale o brochure dettagliata dell'ETS partecipante rappresentato, debitamente sottoscritto in calce;
- 3) copia del Patto di Integrità di Roma Capitale (Allegato B all'Avviso), debitamente sottoscritto in calce;
- 4) copia di un documento di riconoscimento del sottoscritto dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale Rappresentante dell'ETS

(da sottoscrivere con firma autografa o con firma digitale)